

## Contratto Honda I sindacati «Sui precari Assolavoro sbaglia»

Cristina Casadei  
Giampiero Falasca

/// Sospensione degli incentivi alla stabilizzazione dei somministrati per le agenzie che dopo i 42 mesi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro delle Apl non stabilizzano i lavoratori. Non ha tardato ad arrivare la risposta di Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp a quella parte dell'accordo Honda che chiama in causa le Apl. Una richiesta che, però, per Assolavoro nasce da una considerazione destituita di fondamento perché le agenzie per il lavoro non sono state in alcun modo coinvolte nell'accordo Honda.

Scrivono le tre segretarie, Silvia Degl'Innocenti (Felsa-Cisl), Filomena Trizio (Nidil Cgil) e Magda Maurelli (Uiltemp), nella missiva indirizzata ad Assolavoro e ad Adecco, Gevi e Manpower per chiedere spiegazioni a proposito della parte dell'accordo secondo cui «i lavoratori utilizzati in azienda in regime di somministrazione non si vedranno rinnovati i contratti di lavoro da parte delle agenzie stesse e saranno sostituiti gradualmente, ma integralmente, non potendo le Agenzie provvedere alla loro stabilizzazione», a fronte della previsione contrattuale di trasformazione a tempo indeterminato ai 42 mesi del ccnl somministrati.

Le tre sindacaliste si appellano al beneficio del dubbio, ma qualora il testo dell'accordo dovesse corrispondere alla verità allora «questa sarebbe una grave violazione del ccnl». In altre parole il sindacato nazionale di categoria punta il dito contro Assolavoro e le agenzie interessate per condotta antisindacale. Da Assolavoro rispondono di non essere stati in alcun modo coinvolti nella definizione degli accordi citati, «dei quali siamo venuti a conoscenza dopo la loro sottoscrizione dagli organi di stampa. In merito al passaggio dell'accordo richiamato relativo ad una presunta volontà delle Agenzie per il lavoro di non procedere alle trasformazioni contrattualmente previste, riteniamo tale affermazione destituita da ogni fondamento. In consi-

derazione di ciò stiamo procedendo alle opportune verifiche volte a far sì che tali affermazioni possano essere adeguatamente corrette dalle stesse fonti dalle quali promanano». Una risposta dura ma che contiene anche l'invito «ad un confronto su tale tematica per il mese di settembre».

La mancata stabilizzazione dei lavoratori dopo i 42 mesi da parte delle Apl, come peraltro previsto dal ccnl, secondo quanto riferiscono i tre sindacati risulta «essere modalità adottata da diverse agenzie», nonostante l'intesa con cui Ebitemp, i sindacati e Assolavoro avevano concordato incentivi alla stabilizzazione dei somministrati. Proprio per questo Felsa, Nidil e Uiltemp chiedono «la sospensione di pagamento degli incentivi da agenzie che fossero segnalate per esercitare tale pratica». Un problema che interessa meno **ALLEANZA LAVORO**, l'altra associazione datoriale di categoria, per la quale il conteggio della stabilizzazione parte da gennaio 2010.

